

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

URBANISTICA A « RUOTA LIBERA »

## Niente scuola al Tuscolano per un "errore" del Comune

Permessa la costruzione di un villino che impedisce la realizzazione dell'istituto tecnico della Provincia

Le incredibili vicende urbanistiche delle nostre città si sono arricchite di una nuova, geniale e disdicevole invenzione. Consiglierebbero, dicono, essere chiamato a pronunciarsi. Dello stesso avviso è stato il presidente Bruno.

Il Comune è stato chiamato in causa anche da una interrogazione del compagno CESARONI, sui motivi che hanno a tutt'oggi impedito all'Amministrazione provinciale la sistemazione del tratto intermedio della strada Albano-Torano. Si tratta di circa chilometri di strada che si trovano in condizioni pessime, rendendo pressoché inservibile quell'arteria che collega i Castelli con il mare. L'assessore Maderechi ha reso noto che finora non si è potuto fare nulla perché quel due chilometri appartengono al Comune che non solo si è ben guardato di trasferirli praticabili, ma non ha neppure provveduto a consegnarli alle Province. Come mai vi sarebbero buone prospettive per l'avvenire, dato che il Comune si è fatto vivo in queste ultime settimane.

Vediamo, come si vede, nel pieno dell'assurdo, nel bel mezzo delle situazioni care alle commedie degli equivoci, in cui le matasse si intrecciano, il piano per costruire il villino, in tal punto che para impossibile districarle. Senonché, nelle commedie, alla fine del terzo atto tutto s'accomoda. Nel caso specifico il terzo atto non è ancora cominciato, né si sa come andrà a finire, ma, colui che ha organizzato la vicenda per costruire il villino, un certo signor Ferdinando Russo, l'ha costruito secondo il progetto presentato ed approvato, cioè usufruendo di quattro metri in più di quelli che il piano particolareggiato gli assegna, giacché in quel punto il piano prevedeva una strada. Ora l'Amministrazione provinciale ha presentato un progetto che ha ottenuto anche il benestare dello ufficio tecnico del comune, taluppi potrebbe costruire quattro metri più indietro, mandando con ogni probabilità a gallone all'aria il progetto stesso.

A questo punto che cosa si deve fare? Non sappiamo: si è fatto che il Comune, seguendo stabilire la situazione prevista dal piano particolareggiato, e permettere la costruzione dell'istituto tecnico secondo il progetto già approvato, dovrebbe far demolire il villino a quattro piani e porgare i danni al proprietario.

Comunque, sia questa l'unica soluzione, oppure sia possibile una sanatoria, sia al Comune che ha combinato un progetto di costruire solitamente, sia per chi, quanto ad avvenuto, legittima ogni sospetto sulla disorganizzazione degli uffici comunali, che si ignorano a vicenda fino al punto di autorizzare progetti contrastanti uno con l'altro.

Questo istruttivo episodio, uscito dal silenzio che lo avvolgeva per merito di una interrogazione del compagno CESARONI, discusso nella settimana di ieri del Consiglio provinciale, è stato da un momento all'altro, sulla stampa, una domanda per il rilascio della licenza necessaria per costruire la scuola, non ha saputo far altro che prendere tempo, rinviando l'ingegnere capo della Provincia che ne sollecitava il rilascio, con l'assicurazione che sarebbe stata rilasciata, fra qualche giorno, oppure nella settimana che veniva.

Solo la settimana scorsa si sono decisi a dire la verità e a svelare l'imbroglio. Intanto, i mesi sono trascorsi, non solo invano, ma con crescente e sempre più ampia discussione. Il risultato è che la Provincia non può iniziare ancora la costruzione di un edificio scolastico in una zona come il Tuscolano dove si rende estremamente necessario e per il quale, a prezzo di faticose ricerche, era stata ripetuta l'area fin dal 1957.

Il compagno Perna, di fronte alla gravità delle notizie fornite al Consiglio dall'assessore ADDAMIANO e dal Presidente Bruno, ha protestato, chiedendo di protestare per la situazione paradossale generata dal comportamento deprevedibile

### MOLTO LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO

## Quattordici ettari di bosco in fiamme sulla Flaminia

Numerosi incendi si sono verificati in diverse zone della città e, in particolare, in periferia dove sono andati a fuoco prati e sterpaglie. Le fiamme sono state alimentate da un leggero vento. I vigili hanno operato decine di interventi.

Un violento incendio è scoppiato su un lungo tratto di prato situato in prossimità della stazione di Sacrofano, dove i pompieri sono accorsi; con orsi e autopompe. I due autopompe di Roma, le fiamme hanno mancato da vicino la stazione. Sulla Flaminia, tra il 18mo e il 21mo chilometro la polizia stradale ha regolato il traffico incagliato dal fumo e dal fuoco divampato sui prati, che costeggiano la statale.

In mattinata, si sono verificati alcuni incendi di sterpaglie e di

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. Inferni 221 - 231 - 242

### GRAVI SVILUPPI DELL'ODIOSO EPISODIO DI CLERICALISMO

## Incredibile impugnazione del P. M. contro l'ordinanza che restituisce alla madre le figlie bloccate in convento

La signora Ippoliti verrebbe tacchata di "immoralità", malgrado si sia regolarmente risposta dopo la morte del marito - Il ricorso alla Corte d'Appello perché sia eseguito il provvedimento del magistrato



### UNO SCONCIO CHE DEVE ESSERE ELIMINATO

## Un altro crollo al campo Lamarmora dove vivono ancora oltre 350 famiglie

Cede la capriata dell'infermeria - Una donna ferita alla testa - Quattro persone hanno dovuto abbandonare il misero locale - Il progetto dell'Eca

Un altro crollo è avvenuto ieri mattina nel fatiscente edificio della caserma Lamarmora, nel quale vivono ammucchiati in stanze di fortuna 350 famiglie, 1500 persone, una vera e propria chiesa di pietra. Il tetto della caserma del secondo piano ha ceduto di schianto, rompendo sul pavimento. La famiglia di Renzo Mirti, composta di quattro persone, ha dovuto sgomberare precipitosamente l'alloggio ed è stata trasferita nel padiglione della maternità ed infanzia - che si sta ancora riparando - dal quale è stato possibile, per il momento, estrarre la cattiva. Gianna Tatti di 24 anni, che si trovava a passare al momento del crollo, è rimasta ferita alla testa ed all'ospedale hanno suturato il taglio con quattro punti.

Questi i dati di cronaca. Subito dopo il crollo sono giunti i vigili del fuoco, chiamati da guardia della Caserma, i quali hanno potuto farlo con le proprie mani, con le loro forze, ad altre persone.

Millecinquecento persone, in gran parte sinistrati di guerra di S. Lorenzo e del Prestino, e famiglie che hanno preso le caserme in circostanze drammatiche come allagamenti o crolli, o che non l'hanno mai avuta, sono continuamente sotto il controllo dei vigili del fuoco, che hanno dovuto costruire con mani dirette, costrutti con i forati, spesso dire di finestre, in un ambiente in cui gli odori del sovraffollamento, soprattutto in questa stagione calda, tagliano il respiro. Oppure sono ammucchiate nelle travi e casermette, baracche in muratura ad un piano, anchesse diruse dai tempi antichi, e i cui muri, costruiti con la pietra, sono privi di finestre, in un ambiente di incubo, un prolungamento inumano e inaccessibile del periodo bellico.

Che cosa si attende dunque? Non sappiamo quanto carte bollate occorrono per giungere fin sul tavolo del ministro. E' un aspetto ignorato della questione. La caserma, edificata per ospitare i bersaglieri, non poterà certo accogliere convenientemente - e per una decina di anni e più - 350 famiglie.

Per ciò coloro che vi abitano continuamente sono costretti a vivere in condizioni indescrivibili, mentre le famiglie sono costrette con mani dirette, costrutti con i forati, spesso dire di finestre, in un ambiente in cui gli odori del sovraffollamento, soprattutto in questa stagione calda, tagliano il respiro. Oppure sono ammucchiate nelle travi e casermette, baracche in muratura ad un piano, anchesse diruse dai tempi antichi, e i cui muri, costruiti con la pietra, sono privi di finestre, in un ambiente di incubo, un prolungamento inumano e inaccessibile del periodo bellico.

«Tom il tunisino» e il «cinese» - Dagli orologi alla cocaina - Una donna in abili maschili e un uomo fantasioso



### TERRACINI SABATO PARLA A P.ZZA BOLOGNA

Sabato 25 luglio in occasione del 46° anniversario della caduta del fascismo, verrà inaugurata la manifestazione indetta dall'ANPI e dall'ANPI. Al comizio hanno aderito la FIAP, il PSI, il PRI, il PR e il PCI e i rispettivi nuclei di massa, il Movimento dei Lavori, l'UDI, le consulte popolari e FARC. Oratore ufficiale sarà il gen. Umberto Terracini

stare, si è potuto accettare che i due truffatori avevano inventato l'esistenza dell'organizzazione contrabbandiera. Essi, infatti, avevano preso contatto con molte persone prospettando la possibilità di far avere loro, in cambio di un prezzo ridotto, con questo sistema erano riusciti a far conseguire invenzione somme

seguenti: i due vigili, per la prima volta, si sono accorti che

stavano per essere ingannati.

In seguito a l'arresto, i due vigili, per la prima volta, si sono accorti che stavano per essere ingannati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.

Nel corso di una parata, nei pressi dell'appartamento dei due vigili, si è accorti che stavano per essere ingannati.

Si è concluso, per la prima volta, il duetto venne identificato per Aldo Cesari di 52 anni, residente a Pieve Bovilli, e Maria Basile di 36 anni, residente a Frascati. Entrambi sono stati arrestati.